

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00093630
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1200093572
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	papa Celsio Silverio
------------------------	----------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Oriolo Romano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Altieri
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	seconda sala

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da** 1655**DTSF - A** 1667**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito Italia centrale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** Altieri Paluzzo**CMMF - Fonte** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 71.5**MISL - Larghezza** 117.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: papa Celsio Silverio.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali**ISRP - Posizione** in alto, a sinistra**ISRI - Trascrizione** S. CELIVS. SILVERIVS. P. M. LIX./ HORMISDAE. PONT. EX. LEGITI/MO. THORO. F. AVELLANVS CAMPA/NVS. CREAT. XIII. K. A. DO./ DXXXVI. OB. XII. K. IV/ LII. A. DO. DXL.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali

ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	papale
STMI - Identificazione	papa Celsio Silverio
STMP - Posizione	in alto, a destra
STMD - Descrizione	inquartato; 1° e 4° d'azzurro alle corone reali; 2° e 3° di rosso alle tiare d'oro rovesciate

NSC - Notizie storico-critiche

E' questo il ritratto del pontefice Celsio Silverio (536-540), una delle 265 tele che compongono il ciclo dedicato ai papi da S. Pietro a Giovanni XXIII. Ogni dipinto reca l'effigie del pontefice a mezzo busto, affiancato dallo stemma papale unito all'emblema pontificio (chiavi in decusse, tiara coronata e stola). I dipinti sono disposti in telai recanti ciascuno quattro tele. Sono ordinati cronologicamente in registri orizzontali su quattro ordini lungo le pareti di sei sale del Palazzo, in un'ala della costruzione eretta dopo l'acquisto del feudo di Oriolo da parte degli Altieri (1671) forse proprio per custodire questa collezione. Secondo le fonti bibliografiche (Pierotti E., "La galleria Altieri di Oriolo", Roma s.d., pp. 21-22) il nucleo primitivo di questa serie fu commissionato dal cardinal Paluzzo Altieri (1623-1698) durante il pontificato di Alessandro VII (1655-1667), il primo dei pontefici sul cui ritratto non compare la data di morte. Secondo la tradizione si ispirerebbero alla serie dei papi di S. Paolo fuori le mura, rispetto ai quali però la serie di Oriolo presenta numerose differenze, sia nel numero dei pontefici raffigurati che nella loro successione. Differenze sono inoltre riscontrabili anche con l'Annuario Ufficiale Pontificio. La serie dei dipinti rappresenta un insieme stilisticamente ed iconograficamente unitario. Non si notano evidenti differenze tra il primo gruppo di tele, fino cioè ad Alessandro VII, e quelle successive (Schiavo V., "Palazzo Altieri", Roma 1964, pp. 173-174; 187-189). Un vecchio e pesante restauro ha inoltre contribuito ad eliminare qualsiasi differenziazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 10598

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1979**CMPN - Nome** Santa Maria P.**FUR - Funzionario responsabile** Pedrocchi A. M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2005**RVMN - Nome** ARTPAST/ Sbardella S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2005**AGGN - Nome** ARTPAST/ Sbardella S.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Stando ad una comunicazione orale del custode del Palazzo, le tele sarebbero state restaurate nel 1936.